

L'impatto della normativa sulla disponibilità degli agrofarmaci: le preoccupazioni dei produttori

Vittorio Viora

Confagricoltura

Incontri Fitoiatrici 2012/3

Verso l'uso sostenibile dei fumiganti nel
settore orticolo: l'esperienza del progetto

LIFE+ SustUse

22 novembre 2012



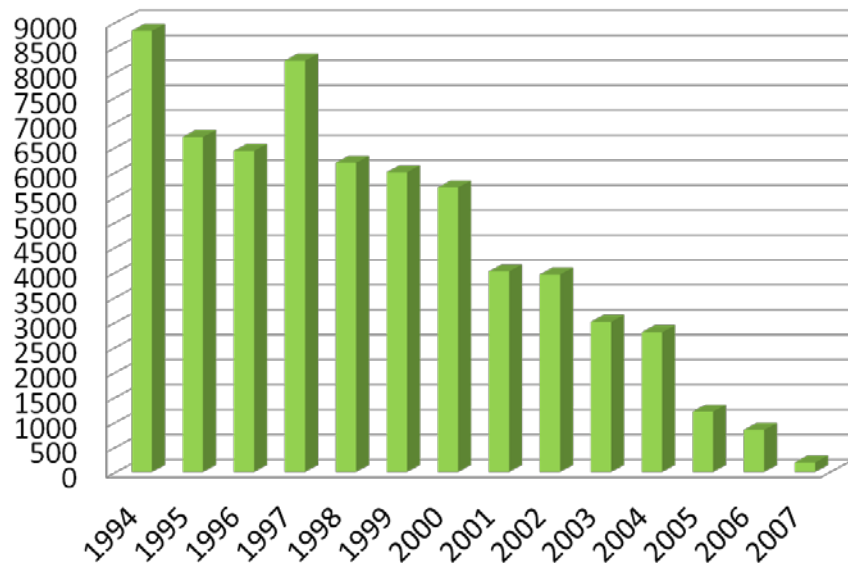
IL PROTOCOLLO DI MONTREAL L'ERA POST-BROMURO DI METILE

Il bromuro di metile è stato eliminato ai sensi della normativa internazionale (Protocollo di Montreal) ed europea in qualità di sostanza ozono-lesiva.

L'Italia è stata il secondo consumatore al mondo di BM dopo gli Stati Uniti, ed il primo in Europa, a causa dell'importanza economica del settore agro-alimentare.

Da gennaio 2008 in Italia non sono stati più approvati Usi Critici di Bromuro di metile.

Tonnellate



Savigliano et al., 2007

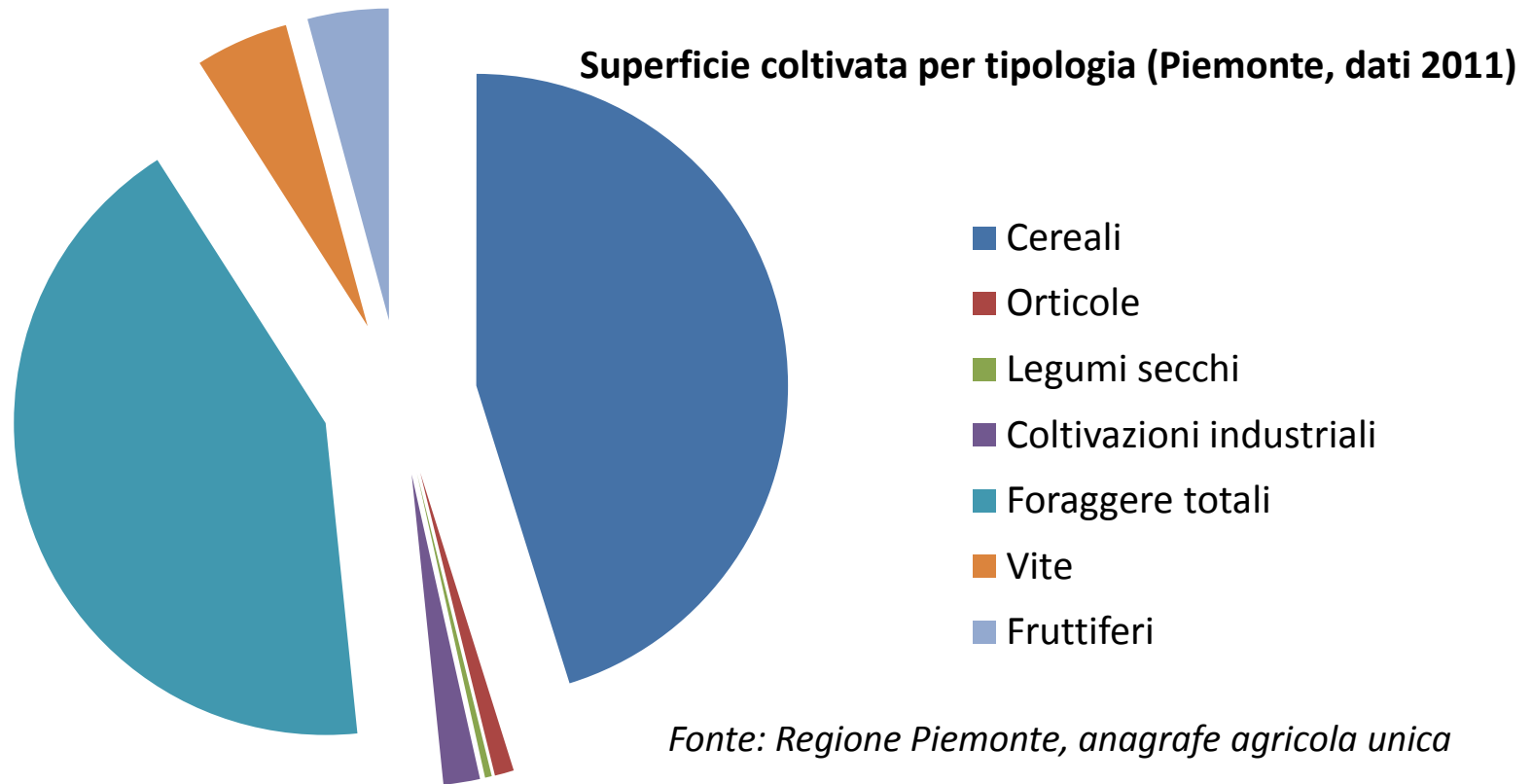
L'era post Bromuro di metile

L'eliminazione del bromuro di metile nel quadro del Protocollo di Montreal ha portato a cambiamenti sostanziali nelle pratiche produttive nei settori dipendenti da questo principio attivo, poiché nessun metodo alternativo attualmente disponibile risulta altrettanto efficace per il contenimento totale dell'insieme dei parassiti terricoli (Katan, 1999).

Allo stato attuale la disinfestazione del suolo comprende tecniche che utilizzano mezzi fisici (impiego di vapore surriscaldato e solarizzazione), mezzi biologici e genetici (impiego di cultivar resistenti, innesto, uso di piante biocide o l'utilizzo di altri prodotti da esse derivati, recentemente sviluppati dalla ricerca italiana - fieni, farine, pellett ecc.) o interventi con prodotti chimici.

Molto spesso i migliori risultati sono stati ottenuti tramite la combinazione e l'integrazione di varie tecniche complementari in modo da sfruttare i rispettivi effetti additivi e, in taluni casi, di raggiungere risultati sinergici.

Le colture orticole in Piemonte



- Il comparto orticolo occupa una superficie di circa 9.300 ettari
- Si tratta di un settore primario per l'agricoltura piemontese con una PLV particolarmente importante
- Le aree maggiormente interessate sono l'alessandrino, il cuneese, il torinese e l'astigiano/vercellese: nel comprensorio di Carmagnola – Santena nel torinese, ad Asti e nel cuneese (Bra, Fossano, Cuneo e saluzzese) si concentrano le maggiori realtà produttive in tunnel/serra

Le colture orticole in Piemonte



PIENO CAMPO

- Colture: fagiolo, cipolla, patata, pomodoro da industria, zucchine, melone, brassicacee, asparago, ortaggi a foglia..;
- Applicazione di rotazioni, terreno a riposo nei periodi tardo autunnali - invernali



COLTURE PROTETTE

- Colture: pomodoro, peperone, cetriolo, zucchini, ortaggi a foglia..;
- Cicli brevi e successione colturale immediata;
- Difficoltà nell'effettuare le rotazioni agrarie.

Le colture orticole protette: alcune problematiche

- Forte diversificazione delle colture all'interno dei tunnel/serre con cicli brevi;
- Tempi brevi di esecuzione dei trattamenti;
- Forte incidenza di patogeni tellurici;
- Restrizioni nell'utilizzo di molecole chimiche nella difesa relativa ai patogeni tellurici ***nell'era post-bromuro di metile..***

L'era post Bromuro di metile

I danni causati dai patogeni tellurici restano...



Gli **ingenti investimenti** sostenuti per l'innovazione tecnologica che interessa le colture protette rendono la rotazione colturale praticamente inapplicabile.



La **brevità del ciclo produttivo** di molte colture orticole richiede soluzioni rapide ed efficaci per il controllo delle fitopatie.



Il continuo aumento della **varietà di prodotti agricoli** risponde alle richieste dei consumatori europei e spinge i produttori verso una gestione sempre più intensiva dell'azienda agricola.

L'era post Bromuro di metile

Problematiche ancora aperte

- Il **programma di revisione europeo** delle sostanze attive ha fortemente compromesso il panorama delle alternative disponibili al momento del bando del bromuro di metile.
 - 1,3D non autorizzata (nuovo dossier a breve)
 - Dazomet autorizzata con 1 applicazione ogni 3 anni
 - Metham autorizzata con 1 applicazione ogni 3 anni
 - Cloropicrina non autorizzata
- Il **Regolamento CE/1107/2009** aggiunge alla normativa precedente ulteriori requisiti di sicurezza che risultano sempre più stringenti e poco incentivanti per le ditte produttrici di agrofarmaci.
 - Attualmente nella pipeline del processo di autorizzazione europeo non sono presenti nuovi fumiganti.
- La **Direttiva 128/2009/CEE** indica la strada per il futuro dei fumiganti che è quella di un uso consapevole, sostenibile per l'ambiente e integrato a tecniche agronomiche atte a contribuire al contenimento delle popolazioni nematiche negli anni in cui non è possibile ricorrere alla fumigazione del suolo.

➤ Con l'attuazione della Direttiva 91/414 si sono persi i 2/3 delle sostanze attive precedentemente utilizzabili. Gli imprenditori agricoli iniziano adesso a risentire della mancanza di prodotti per la protezione delle colture

L'introduzione dei "cut-off criteria" e del "comparative assessment" prevista dal Regolamento 1107 si stima che porterà ad una perdita dal 9% al 25% delle sostanze attive rimaste

Il numero di sostanze e di usi disponibili per l'agricoltore ad oggi è difficile da prevedere

Per alcune colture e avversità potrebbe risultare complesso impostare una corretta gestione dell'insorgenza di resistenza

Questi aspetti vanno tenuti in considerazione al fine di rendere attuabile la Direttiva sull'uso sostenibile degli agrofarmaci



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Incontri Fitoiatrici 2012/3
Verso l'uso sostenibile dei fumiganti nel
settore orticolo: l'esperienza del progetto
LIFE+ SustUse
22 novembre 2012